



**REGIONE  
LAZIO**

**DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE**

**Area Minori e Persone fragili**

**AVVISO PUBBLICO**

**PROGETTI INNOVATIVI IN FAVORE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

**€ 500.000,00**

## INDICE

- 1) Premessa
- 2) Finalità dell'Avviso
- 3) Soggetti partecipanti
- 4) Partenariato
- 5) Ambito territoriale e durata delle attività
- 6) Modalità di presentazione delle istanze di contributo
- 7) Termini di presentazione delle istanze di contributo
- 8) Cause di inammissibilità
- 9) Istruttoria
- 10) Valutazione dei progetti - funzioni della Commissione di valutazione - criteri di valutazione
- 11) Risorse finanziarie ed entità del contributo
- 12) Erogazione del finanziamento
- 13) Fideiussione
- 14) Modifiche progettuali
- 15) Rendicontazione
- 16) Revoca del contributo
- 17) Tutela della privacy
- 18) Informazioni e Responsabile del procedimento
- 19) Pubblicità e logo
- 20) Foro competente

## AVVISO PUBBLICO

### 1. Premessa

L'invecchiamento della popolazione, dovuto al calo delle nascite e all'aumento dell'aspettativa di vita, sta rimodellando gran parte degli assetti sociali ed economici con conseguenze pervasive e trasversali che si riflettono nel campo della produzione, del consumo, nel mercato del lavoro e soprattutto nel welfare.

Gli stili di vita e le sane abitudini adottate lungo l'intero arco di vita hanno permesso di prevenire la diffusione di patologie cronico-degenerative non trasmissibili, proprie soprattutto delle età più avanzate.

L'invecchiamento attivo identifica una fase della vita che si è progressivamente dilatata, in cui le persone, pur invecchiando, continuano a partecipare pienamente ai vari ambiti della vita sociale, economica, politica e culturale. Mantenere una vita attiva in età anziana è legata allo stato di salute e al grado di autonomia, alle reti affettive su cui contare, oltre che al ruolo attivo nella comunità.

In Italia la popolazione di 65 anni e oltre negli ultimi venti anni è cresciuta di oltre 3 milioni, arrivando a 14 milioni 358 mila individui (pari al 24,3 per cento), con un aumento di 5,1 punti percentuali rispetto al 2004. Di questi, oltre la metà hanno oggi più di 75 anni e costituiscono il 12,6 per cento della popolazione totale, con un aumento di 3,8 punti percentuali in venti anni.

Al 1° gennaio 2024 sono presenti nel Lazio 1.320.956 persone over 65 su un totale di 5.720.536 residenti con un indice di invecchiamento pari a 184. Da una prima indagine rilevata risulta che circa l'8% della popolazione over 65 è iscritta a una Associazione di Promozione Sociale (APS) che gestisce un centro anziani.

Per governare un'evoluzione di questo tipo è essenziale un profondo cambiamento culturale, un approccio innovativo che sia capace di stimolare politiche mirate e organiche in grado di valorizzare il patrimonio di esperienze e conoscenze delle persone anziane quale importante risorsa per l'intero contesto sociale.

Risulta, quindi, fondamentale realizzare interventi tesi a favorire l'invecchiamento attivo con iniziative in grado di riconoscere e valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuovendo la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale.

La Regione Lazio, tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione e in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'aspettativa di vita, promuove, già da parecchi anni, azioni per prevenire l'invecchiamento precoce con l'obiettivo di costruire un sistema sociale di benessere che valorizzi l'invecchiamento attivo come strumento di inclusione sociale, solidarietà intergenerazionale e coesione sociale.

Con l'approvazione della legge regionale n. 16/2021, "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo", la Regione ha risposto all'esigenza di definire e regolamentare politiche integrate a favore dell'invecchiamento attivo, riconoscendo in modo strutturato il ruolo della persona anziana nella comunità, promuovendone la partecipazione attiva alla vita sociale, civile, economica, culturale, sportiva e ricreativa, favorendo la costruzione di percorsi per l'autonomia e per la piena realizzazione del diritto di cittadinanza, nonché il benessere psico-fisico nell'ambito dei contesti di vita quotidiana, valorizzando le esperienze formative, cognitive, professionali e umane conseguite nel corso della vita dalle persone anziane, sia come individui sia come associati, nonché il loro patrimonio di relazioni personali.

### 2. Finalità dell'Avviso e aree di intervento

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla selezione di progetti, originali e innovativi, volti a promuovere il ruolo attivo delle persone anziane nella società, favorendo la creazione di reti di partenariato tra Enti del Terzo settore e altri enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche, università e sindacati, funzionali all'arricchimento dell'offerta, all'ampliamento della rete nel territorio interessato e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi.

Un progetto si può definire innovativo se presenta una caratteristica di novità e se prevede l'utilizzo di metodi, processi o strumenti diversi dalla tradizione.

I progetti presentati dovranno riguardare le tre macroaree di intervento, come di seguito definite.

#### **Macroarea 1: Impegno civico/cittadinanza attiva**

Azioni finalizzate alla promozione dell'impegno civico e della partecipazione delle persone anziane in attività di tipo solidaristico, di utilità sociale e di volontariato, favorendo il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità di riferimento e valorizzando l'apporto che le persone anziane possono offrire alla comunità, in qualità di risorsa intergenerazionale, per lo sviluppo di servizi di prossimità, anche tramite l'affidamento della gestione di beni comuni (biblioteche, musei, luoghi della cultura, orti urbani).

#### **Macroarea 2: Partecipazione sociale e inclusione**

Attività che favoriscano la partecipazione sociale e la connessione intergenerazionale, contrastando l'isolamento e la solitudine. Servizi di supporto anche a domicilio di tipo socioeducativo per ridurre il rischio di isolamento e mantenere il contatto e la partecipazione dell'anziano alla vita di comunità (nell'ambito di tale area potrebbero anche essere valorizzati i volontari e promossi "affidi leggeri" da parte di giovani universitari o di altri anziani). Interventi di supporto ad anziani con esigenze di aiuto e accompagnamento svolti da altri anziani, anche attraverso azioni a domicilio, chiamate e video chiamate, caregiving in ottica peer-to peer.

Iniziative di scambio intergenerazionale, di socializzazione e creatività allo scopo di ridurre le distanze generazionali e offrire occasioni di duplice arricchimento e crescita permanente.

#### **Macroarea 3: Valorizzazione delle competenze**

Attività di promozione dell'impegno civile e sociale delle persone anziane nel ruolo di docenti con le finalità di creare supporto ai servizi di utilità sociale e a progetti di assistenza attivi a livello locale, nonché alla valorizzazione di esperienze e abilità professionali legate alle tradizioni e ai mestieri locali per favorire lo scambio di esperienze e il trasferimento intergenerazionale (ad es. in cucina, riscoprendo antichi sapori e modalità di cucinare; in falegnameria, tramite scambio di esperienze e pratiche di lavorazione; in agricoltura, tramite scambio di esperienze e pratiche di coltivazione; valorizzazione delle attività di artigianato, anche con la riscoperta degli antichi mestieri). Iniziative per riconoscere e valorizzare le competenze e l'esperienza degli anziani. Generare memoria dei luoghi, il recupero delle storie e della vita del passato recente attraverso la voce ed il racconto di coloro che sono stati bambini nella prima metà del secolo scorso, anche tramite la promozione di gemellaggi tra centri anziani nei paesi tradizionalmente meta di emigrati italiani.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale riguardante 1 o più macroaree di intervento fra quelle previste dal presente Avviso.

### **3. Soggetti partecipanti**

Possono partecipare al presente Avviso presentando una proposta progettuale esclusivamente le Associazioni di Promozione Sociale (APS) costituite e/o attive ai sensi della DGR n. 452/2020, come modificata dalla DGR n. 568/2021, per la gestione di un Centro anziani comunale.

#### Requisiti del soggetto proponente

Le APS dovranno, al momento dell'invio della domanda, essere iscritte al Runtis - Registro nazionale Terzo settore e essere registrate al sistema informativo ASSA - Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali.

Inoltre, le APS dovranno essere convenzionate con il Comune/Municipio di riferimento per la gestione del centro anziani.

Le APS che gestiscono i centri anziani possono partecipare a un solo progetto a valere sul presente Avviso, indipendentemente dal ruolo di proponente o partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cui hanno partecipato.

#### 4. Partenariato

I progetti possono prevedere partenariati eterogenei e complementari, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo del Terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca.

Gli enti pubblici (quali enti locali, scuole, università e centri di ricerca) possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

In caso di partenariato l'ente proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione precedente.

#### 5. Ambito territoriale e durata delle attività

Le iniziative e i progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali in un determinato ambito territoriale di riferimento, individuato dallo stesso proponente e corrispondere al territorio presso cui insiste il centro anziani proponente.

I progetti ammessi al contributo dovranno essere attivati entro 30 giorni dalla ammissione al finanziamento e **concludersi entro 24 mesi** dalla dichiarazione di inizio delle attività progettuali.

#### 6. Modalità di presentazione delle istanze di contributo

Per la partecipazione al presente Avviso dovrà essere utilizzata esclusivamente, pena l'esclusione, la modulistica sottoelencata, allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, sezione Avvisi e Bandi.

I soggetti proponenti, a pena di esclusione, dovranno presentare apposita **domanda di ammissione** al contributo, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante. La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

La firma apposta in modo diverso da quella digitale comporta l'esclusione dal progetto.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al contributo deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto proponente e accompagnata dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner, attestante la volontà di partecipare al progetto redatta secondo il **Modello A1** e sottoscritta digitalmente.

Alla suddetta domanda deve, inoltre, essere allegato, a pena di esclusione, il **Modello B** debitamente compilato, contenente le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della APS.

In caso di partenariato, il Modello B deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente del partenariato.

Alla domanda di ammissione al contributo dovranno, inoltre, essere allegati sempre a pena di esclusione:

- la scheda progetto, redatta secondo il **Modello C**;
- il quadro finanziario del progetto, redatto secondo il **Modello D**;
- l'informativa privacy, redatta secondo il **Modello E**.

Non possono essere presentati progetti che abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici e/o privati.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del nonché i controlli *in loco*, ai sensi della determinazione n.

G16464/2023 “Approvazione del documento 'Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici”.

### Limiti di spesa

In merito alla stesura del quadro finanziario del progetto, di cui al modello D, si applicano i seguenti limiti di spesa:

- le **spese di funzionamento e gestione del progetto** (comprehensive delle spese di pianificazione operativa, di segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione, nonché spese di fidejussione ed eventuali costi di istruttoria relativi all’accesso a forme di prestito agevolato a valere sulla realizzazione del progetto) non potranno superare il **25%** del costo totale del progetto. Tale macro-voce comprende spese relative a risorse umane interne ed esterne;
- l’affidamento di parte delle **attività progettuali a soggetti terzi non partner** non potranno superare il limite massimo del **30%**;
- le spese di **promozione e informazione** devono essere contenute entro il **5%** del valore complessivo del progetto.

I suddetti **limiti percentuali** di spesa, rispetto al valore complessivo del progetto, andranno rispettati sia in fase di presentazione della domanda di contributo sia al momento della presentazione del rendiconto finale. Si specifica che la parte eventualmente eccedente i suddetti limiti verrà decurtata dall’importo riconoscibile per il progetto.

### **7. Termini di presentazione delle istanze di contributo**

Le istanze, corredate della documentazione di cui all’articolo 6, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 8 novembre 2024 esclusivamente via PEC all’indirizzo [inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it](mailto:inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it) e dovranno avere il seguente oggetto: “Avviso pubblico Progetti innovativi in favore dell’invecchiamento attivo”. A tal fine farà fede la data di avvenuta consegna della PEC.

L’invio della istanza di partecipazione comporta l’integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell’istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione nell’istanza dei dati anagrafici o dell’indirizzo del soggetto stesso.

Il presente avviso sarà pubblicato, ai sensi dell’articolo 32 della legge 69/2009, sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli di cui all’articolo 6, allegati e parti integranti del presente Avviso.

### **8. Cause di inammissibilità**

Saranno considerate **inammissibili** e, pertanto **escluse** dalle valutazioni le proposte progettuali:

- a) presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come indicato all’articolo 3;
- b) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata all’articolo 6;
- c) prive della firma digitale del rappresentante legale;
- d) pervenute all’amministrazione procedente oltre il termine ultimo di cui all’articolo 7;
- e) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in più di un progetto;
- f) il cui proponente non presenti i requisiti previsti all’articolo 3;
- g) che richiedano un finanziamento superiore a quello stabilito all’articolo 11;
- h) che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio.

## 9. Istruttoria

Le istanze presentate saranno ammesse alla valutazione di merito a seguito di controllo istruttorio relativo all'insussistenza delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 8.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in questa fase, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura. Le proposte progettuali per le quali non venga fornito adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine di cinque giorni sta saranno escluse.

## 10. Valutazione dei progetti - Funzioni della Commissione di valutazione - Criteri di valutazione

I progetti ammessi alla seconda fase saranno valutati da una Commissione di valutazione, che sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze con atto della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, composta da tre dipendenti regionali e da un segretario verbalizzante.

In fase di valutazione la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, raggiungibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri:

<b>Criteri</b>	<b>Sotto-criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>a) Innovazione</b>	Grado di innovazione in termini di contenuti, obiettivi, metodologie, processi e strumenti.	35
<b>b) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso. Congruità dei costi. Coerenza e rilevanza del progetto con l'analisi del contesto/fabbisogno. Complementarità con altri progetti/iniziative presenti nel territorio. Chiarezza e completezza espositiva delle metodologie e degli strumenti progettuali e di verifica dei risultati. Presenza di elementi inerenti alla fattibilità, la sostenibilità e la riproducibilità del progetto.	30
<b>d) Partenariato</b>	Qualità del partenariato in relazione alla capacità di arricchimento degli interventi proposti e di garantire la loro sostenibilità e stabilità. Individuazione dei ruoli, delle responsabilità e delle azioni in carico ai diversi soggetti coinvolti nel partenariato e nelle collaborazioni, coerentemente con l'impianto progettuale. Presenza di precedenti esperienze collaborative di co-progettazione e co-gestione di progetti	15

<b>c) Coinvolgimento attivo e capacità di aggregazione del progetto</b>	Capacità di prevedere un ruolo attivo degli anziani coinvolti nel progetto. Entità di coinvolgimento dei partecipanti al progetto nello sviluppo dei rapporti intergenerazionali. Adeguatezza delle azioni proposte per la promozione del coinvolgimento attivo dei destinatari. Capacità di valorizzazione e mobilitazione delle risorse della comunità locale.	10
<b>d) Cofinanziamento</b>	Presenza di cofinanziamento e relativo quantum	5
<b>e) Monitoraggio e valutazione</b>	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	5

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 60/100 e un punteggio specifico relativo alla voce “Innovazione” di almeno 25/100. Dei progetti ritenuti ammissibili, saranno finanziabili i progetti con il punteggio più alto, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, la Commissione procederà ad individuare l’iniziativa da ammettere a contributo, tenendo conto dell’ordine cronologico di arrivo del progetto.

Al termine dei lavori, la Commissione di valutazione trasmetterà alla Responsabile di procedimento i verbali e le graduatorie:

1. dei progetti ammissibili e finanziabili;
2. dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
3. dei progetti non ammissibili.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, per finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo.

Le graduatorie saranno approvate con determinazione della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale e pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

## **11. Risorse finanziarie ed entità del contributo**

Le risorse finanziarie destinate al presente Avviso sono pari a € 500.000,00.

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà essere superiore a € 10.000,00.

Ciascun progetto potrà prevedere, a titolo di cofinanziamento, ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato o da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche.

## **12. Erogazione del finanziamento**

L’erogazione del finanziamento delle istanze ammesse a contributo avverrà in un’unica soluzione anticipata a seguito di ricezione di apposita richiesta di erogazione, nella quale andranno indicati gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al soggetto proponente, sul quale

transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto, accompagnata dalla seguente documentazione, da trasmettere all'indirizzo pec [inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it](mailto:inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it) entro **30 gg dall'ammissione al finanziamento**:

- comunicazione di avvio delle attività;
- polizza fideiussoria di cui all'articolo 14.

La liquidazione del finanziamento è subordinata alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.

Qualora il soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

### **13. Modifiche progettuali**

Su richiesta motivata del soggetto ammesso a finanziamento potranno essere richieste modifiche delle attività previste nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti di spesa relativi alle percentuali delle macro-voci indicate all'articolo 6. Le suddette richieste devono essere esplicitamente autorizzate dalla Direzione regionale Inclusione sociale.

Nel rispetto di quanto appena specificato, i soggetti ammessi a finanziamento non potranno richiedere variazioni di budget negli ultimi 2 mesi che precedono la conclusione del progetto, salvo comprovate motivazioni/cause di forza maggiore.

### **14. Fideiussione**

I soggetti beneficiari del finanziamento stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del finanziamento percepito, pari al 100% dei costi del progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di erogazione del finanziamento;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - a) istituti bancari;
  - b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993 e s.m.i) consultabile sul sito Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));
  - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (<https://www.ivass.it/>);
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

### **15. Rendicontazione**

I soggetti beneficiari del contributo dovranno realizzare i progetti approvati e trasmettere, **entro 30 giorni dalla conclusione delle attività**, la relativa rendicontazione alla Direzione regionale Inclusione Sociale - Area Minori e Persone fragili esclusivamente via PEC all'indirizzo [inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it](mailto:inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it).

La rendicontazione finale andrà redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario e accompagnata dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinte per macro-voci di spesa, come indicate nel piano finanziario.

La rendicontazione del progetto realizzato dovrà:

- essere redatta sulla base delle indicazioni contenute nel presente Avviso pubblico;
- contenere il rendiconto contabile corredato da valida documentazione attestante le spese sostenute;
- contenere una relazione finale del progetto attuato che dovrà essere coerente, a livello di iniziativa svolta e di tipologia delle spese, con quanto riportato nella domanda presentata;
- essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

### Eleggibilità delle spese

L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica e giuridica delle spese rendicontate e ne costituisce elemento essenziale, preliminare alla loro ammissibilità.

Il "periodo di eleggibilità" corrisponde pertanto all'intervallo di tempo entro cui le spese devono essere effettivamente sostenute per poter essere ammesse a rendicontazione. Il periodo di eleggibilità delle spese coincide con la durata del progetto indicata nell'Avviso pubblico di riferimento e, comunque, decorre a partire dalla data di comunicazione dell'inizio delle attività.

Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore alla data di comunicazione dell'inizio delle attività.

Al "periodo di eleggibilità" devono essere necessariamente riferite, anche da un punto di vista giuridico, tutte le spese documentate.

### Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese attiene alla coerenza sostanziale della documentazione contabile presentata con quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.

I requisiti generali di ammissibilità sono riassumibili nei seguenti punti:

- la spesa non deve essere finanziata con altri fondi pubblici e/o privati;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento;
- la spesa deve essere coerente con il piano economico del progetto.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata riportata nella domanda di contributo, si procederà a ridurre l'importo assegnato e al recupero delle somme liquidate e non dovute.

Qualora il piano finanziario presentato preveda quote di cofinanziamento, anche tali quote dovranno essere integralmente rendicontate.

Si evidenzia che potranno essere rendicontate a titolo di cofinanziamento esclusivamente risorse di tipo monetario.

Nel caso in cui il totale delle spese rendicontate risultasse inferiore a quello riportato nel quadro economico, la valutazione circa la loro ammissibilità avverrà rispettando la medesima proporzione originaria tra ammontare del contributo e quota di cofinanziamento (es.: se a fronte di un quadro economico totale per euro 16.000,00, di cui euro 10.000,00 di contributo regionale ed euro 6.000,00 a titolo di cofinanziamento fossero rendicontate spese per un totale di euro 12.000,00, le stesse saranno imputate per euro 7.500,00 alla quota regionale e per euro 4.500,00 al cofinanziamento).

### Gestione contabile - documenti giustificativi di pagamento

La documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'attuazione delle attività di progetto dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da dimostrare l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della spesa effettuata.

A supporto delle spese descritte nella rendicontazione presentata, dovranno essere allegati i relativi giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme all'originale.

Si tratta di documenti che consentono di comprovare l'effettivo sostenimento delle spese, quali fatture o ricevute fiscali o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I giustificativi di spesi allegati alla rendicontazione devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- essere debitamente quietanzati, nonché coerenti per importo e per tipologia di spesa a quanto riportato nello schema di riepilogo contabile;
- essere riferiti a obbligazioni giuridicamente vincolanti maturate nel periodo di durata del progetto previsto dall'Avviso di riferimento.

I giustificativi privi dei sopraelencati elementi non potranno essere considerati validi ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul contributo regionale, pertanto, in caso di documentazione non conforme la spesa ad essa corrispondente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario (come nel caso di acquisti di beni o di piccole attrezzature). Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di debito", a prescindere dalla loro data di emissione.

### Spese non ammissibili

Le seguenti voci di spesa non sono, in ogni caso, ammissibili:

- a) spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- b) spese di investimento e beni durevoli sono in ogni caso inammissibili se non riferibili all'attività progettuale e, qualora siano necessari per la realizzazione del progetto, sono ammissibili solo per la quota di ammortamento relativa alla durata del progetto;
- c) spese già sostenute prima dell'avvio progettuale;
- d) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;
- e) spese di ristrutturazione o manutenzione ordinaria o straordinaria di beni immobili;
- f) compensi per prestazioni svolte dagli amministratori e dai soci dell'ente (capofila e partner), se non per il rimborso di spese effettivamente sostenute e documentate;
- g) spese per attribuzione di assegnazioni in denaro ai destinatari (es. borse di studio e premi);
- h) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa;
- i) spese effettuate da conti correnti differenti da quelli utilizzati per ricevere il finanziamento da parte della Regione Lazio e comunicati all'amministrazione.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

### Volontari

L'attività dei volontari, che prenderanno parte ai progetti, non è oggetto di alcuna forma di retribuzione o compenso. Nel rispetto di quanto previsto dal Codice del terzo Settore, ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio o spese di carburante), per l'attività prestata. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017).

## 16. Revoca del contributo

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto proponente o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- 1) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- 2) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- 3) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli *in loco*;
- 4) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 19;
- 5) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente Avviso.

## 17. Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati -di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma contattabile come di seguito: PEC: [urp@pec.regione.lazio.it](mailto:urp@pec.regione.lazio.it) - Telefono URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico): 06/99500, modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>, e-mail: [urp@regione.lazio.it](mailto:urp@regione.lazio.it);

Soggetto designato al Trattamento dei dati nel proprio ambito di competenza è la Direttrice pro tempore della Direzione regionale Inclusione sociale, e-mail: [direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it](mailto:direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it);

Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi dell'art 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, è la società LAZIOcrea S.p.A., società in house che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e tramite i suoi incaricati fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento, designata dal Titolare con DGR 797/2017, le cui istruzioni operative sono state integrate con DGR 840/2018 e con le disposizioni di cui ai successivi contratti quadro sottoscritti con Regione Lazio;

Responsabile della protezione dei dati (DPO- Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) e-mail [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it)).

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la procedura e tutti gli adempimenti connessi all'ammissione, concessione ed erogazione dei contributi pubblici, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici (base giuridica art. 6, par. 1, lett. e) RGPD), nonché in adempimento di obblighi di legge (es. l. 241/1990, DPR 445/2000, d. lgs. 36/2023 base giuridica art. 6, par. 1, lett. c)

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate, da personale regionale o della società LAZIOcrea S.P.A. autorizzato.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e, quindi, l'impossibilità, per il richiedente, di accedere al contributo.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art.28 del Reg. UE 2016/679 per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti alla rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 ss del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD (accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento).

Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77, RGPD) seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

## **18. Informazioni e Responsabile del procedimento**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, sezione dedicata ad Avvisi e Bandi (<https://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie>).

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

È onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopraindicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: [inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it](mailto:inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it) o tramite mail all'indirizzo: [inclusione.fragilita@regione.lazio.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.it).

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione regionale Inclusione sociale.

La responsabile del procedimento è Giada Di Giammarco (gdigiammarco@regione.lazio.it).

### **19. Pubblicità e logo**

Agli Enti destinatari del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto di quanto previsto all'art. 20 della L.R. n. 16 del 20/05/1996, di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa realizzati in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio, utilizzandone a tal fine il logo.

### **20. Foro competente**

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.